

INDICE DEL VOLUME

| | |
|---------------------------|-------|
| <i>Introduzione</i> | IX |
| <i>Nota critica</i> | XXVII |

CONTRO IL CALUNNIATORE DI PLATONE

| | |
|---|----|
| Libro primo | 3 |
| I. <i>Per quale motivo sia stato composto il presente libro, e delle tre calunnie rivolte contro Platone, vale a dire l'ignoranza, il contrasto con la nostra religione e la viziosità della sua vita..</i> | 3 |
| II. <i>Per quale motivo Platone non abbia scritto, o abbia scritto per enigma, delle cose divine</i> | 8 |
| III. <i>Alcune testimonianze sulla sapienza di Platone di illustri autori greci e latini</i> | 16 |
| IV. <i>Platone esprime facilmente nei suoi dialoghi ogni dottrina e erudizione</i> | 21 |
| V. <i>Platone eccelse nell'arte della dialettica</i> | 22 |
| VI. <i>Platone padroneggiò alla perfezione le scienze naturali, né Aristotele fu in dissenso nella loro trattazione</i> | 22 |
| VII. <i>Nessuno parlò di teologia in modo più sublime di Platone</i> | 22 |
| VIII. <i>Platone fu un grande studioso delle discipline matematiche</i> | 22 |
| IX. <i>Perorazione ed epilogo del primo libro</i> | 23 |
| Libro secondo..... | 25 |
| I. <i>Alla religione cristiana si accordano maggiormente i libri di Platone rispetto a quelli di Aristotele</i> | 25 |
| II. <i>Coloro che attaccano Platone, che tra tutti i gentili è citato dai cristiani come autorità, indeboliscono i dottori della nostra Chiesa</i> | 25 |
| III. <i>L'autore si scusa, poiché non vuole attaccare Aristotele</i> | 26 |
| IV. <i>Cosa dice Platone nel Parmenide sul principio di tutti gli enti</i> | 28 |

| | | |
|-------|---|-----|
| V. | <i>L'avversario ha male interpretato le parole di Aristotele nell'apertura di Del Cielo e del Mondo.....</i> | 32 |
| VI. | <i>Che cosa Platone ed Aristotele abbiano pensato della produzione degli enti.....</i> | 43 |
| VII. | <i>È falso ciò che sostiene l'avversario, vale a dire che Aristotele ritenga il mondo prodotto simpliciter dal non-essere, dalla sola volontà divina.....</i> | 54 |
| VIII. | <i>Cosa Platone abbia pensato dell'anima.....</i> | 55 |
| IX. | <i>Platone non ha negato la provvidenza divina.....</i> | 72 |
| X. | <i>Come Platone abbia parlato del fato.....</i> | 81 |
| XI. | <i>Quale sia l'opinione di Platone sui principi delle cose naturali.....</i> | 92 |
| XII. | <i>La disputa di Parmenide e Melisso sull'essere intelligibile non è fisica, ma teologica.....</i> | 93 |
| XIII. | <i>Epilogo del secondo libro.....</i> | 99 |
| | Libro terzo..... | 101 |
| I. | <i>Bisogna rispondere separatamente agli argomenti ai quali l'avversario ricorre come traendoli dall'opinione di Aristotele.....</i> | 101 |
| II. | <i>È sentenza non solo di Platone, ma anche di Aristotele e di altri nobili filosofi, che ci siano molti dei, che il secondo proceda dal primo e di seguito tutti gli altri.....</i> | 102 |
| III. | <i>La posizione di Platone sul primo Dio non si fonda su parole, ma fatti.....</i> | 102 |
| IV. | <i>Non soltanto Platone, ma anche Aristotele ha fissato il culto della latria adeguandosi all'opinione del volgo.....</i> | 103 |
| V. | <i>Platone sotto il nome di Giove onora l'unico e primo Dio.....</i> | 105 |
| VI. | <i>Non segue che chi onora gli dei secondi e terzi, debba per questo onorare anche i serpenti.....</i> | 109 |
| VII. | <i>Non solo Platone, ma anche Aristotele ha onorato i demoni. E si tratta anche della natura dei demoni.....</i> | 109 |
| VIII. | <i>Che cosa hanno ripreso dai poeti Platone e Aristotele.....</i> | 109 |
| IX. | <i>Platone non va affatto biasimato, anche se finge di aver appreso qualcosa da una donna.....</i> | 111 |
| X. | <i>L'avversario afferma a torto che secondo Aristotele l'uomo sia il fine dei corpi celesti e pertanto più nobile del cielo... ..</i> | 113 |
| XI. | <i>È stato detto in modo falso che secondo Aristotele il primo motore non sia in alcun modo appropriato al primo mobile.....</i> | 113 |
| XII. | <i>Si confuta l'argomento con il quale l'avversario sostiene che secondo Aristotele la vita delle altre intelligenze oltre la prima non sia simul tota.....</i> | 113 |
| XIII. | <i>L'avversario sostiene a torto che secondo Aristotele ogni ente sia stato prodotto dal niente; si dimostra la convergenza tra Platone e la nostra religione a questo proposito.....</i> | 114 |

| | | |
|---------|--|-----|
| XIV. | <i>Non hanno interpretato male Aristotele, come sostiene l'avversario, coloro che hanno sostenuto che secondo lo Stagirita Dio sia un animale</i> | 114 |
| XV. | <i>Il mistero della trinità non va attribuito né a Platone né a Aristotele, anche se in Platone c'è una qualche intuizione di esso.....</i> | 114 |
| XVI. | <i>Testimonianze di santi sulla conoscenza della trinità da parte di Platone, sul fatto che poté verificarsi</i> | 123 |
| XVII. | <i>L'avversario afferma a torto che il vestigio sia sufficiente per conoscere la trinità.....</i> | 123 |
| XVIII. | <i>L'opinione dell'avversario sul corpo quantitativo è falsa e del tutto immaginaria, e in nessun modo si può giungere attraverso di esso alla conoscenza della trinità.....</i> | 124 |
| XIX. | <i>Soluzione degli argomenti raccolti dall'avversario per dimostrare che Aristotele abbia conosciuto la trinità a partire dalle creature, venendo dimostrato il contrario dai suoi principi.....</i> | 124 |
| XX. | <i>Confutazione degli otto argomenti adoperati dall'avversario per dimostrare che secondo Aristotele la creazione del mondo sarebbe avvenuta dal nulla</i> | 133 |
| XXI. | <i>Confutazione degli argomenti dell'avversario, con i quali cerca di provare che secondo Aristotele il mondo sia prodotto dalla prima causa per libera volontà divina</i> | 149 |
| XXII. | <i>Alberto approva gli argomenti di Platone sull'immortalità dell'anima. E della sentenza di Aristotele sulla stessa questione secondo l'opinione di alcuni Peripatetici.....</i> | 150 |
| XXIII. | <i>Confutazione dell'avversario, il quale afferma che secondo Aristotele possano esserci nelle sostanze intelligibili più individui della stessa specie.....</i> | 168 |
| XXIV. | <i>Vengono confutati quegli argomenti, che l'avversario presenta come se fossero tratti dalle opinioni di Aristotele, sulla pluralità degli individui nella stessa specie.....</i> | 168 |
| XXV. | <i>Sui tre errori dell'avversario a proposito della individuazione e composizione dell'anima</i> | 168 |
| XXVI. | <i>Sugli elementi e sulla linea retta, con i quali Platone formò l'anima</i> | 168 |
| XXVII. | <i>Confutazione degli argomenti dell'avversario, con i quali si sforza di provare, come se fossero tratti dai principi di Aristotele, che l'anima sia immortale ex parte post e che abbia inizio col corpo per creazione divina dal nulla.....</i> | 169 |
| XXVIII. | <i>Non solo Platone ha posto l'anima preesistente al corpo: sembra infatti che Aristotele abbia creduto la stessa cosa ...</i> | 173 |
| XXIX. | <i>Che non sia opinione di Aristotele che la provvidenza si estenda alle realtà inferiori</i> | 173 |

| | | |
|-----------------------|--|-----|
| XXX. | <i>L'avversario accusa falsamente Platone a proposito della provvidenza e della necessità</i> | 177 |
| XXXI. | <i>L'avversario dice in modo empio che le cose future non accadranno perché Dio le ha previste, ma che invece Dio le prevede perché accadranno.....</i> | 177 |
| Libro quarto | | 179 |
| I. | <i>Platone è stato libero da ogni inclinazione ai piaceri.....</i> | 179 |
| II. | <i>Sull'amore e le sue distinzioni.....</i> | 193 |
| III. | <i>Della comunanza delle donne.....</i> | 221 |
| IV. | <i>Platone è stato accusato a torto di incitare i giovani al piacere e alla lascivia</i> | 235 |
| V. | <i>Come Platone abbia voluto che uomini e donne si esercitassero nudi</i> | 236 |
| VI. | <i>Platone è stato accusato a torto di aver abolito la legge Laia</i> | 236 |
| VII. | <i>Sulla breve durata dei matrimoni, sul basso numero dei figli, sulla scarsità del patrimonio</i> | 236 |
| VIII. | <i>Su Milziade, Cimone, Temistocle e Pericle</i> | 237 |
| IX. | <i>Sull'ubriachezza, che Platone sembra aver approvato, e ancora sul fatto che si ritenne un dio, e che credesse che nulla di degno potesse essere realizzato senza l'impiego delle discipline matematiche</i> | 237 |
| X. | <i>Platone non approvò mai la tirannide</i> | 238 |
| XI. | <i>Platone viene accusato a torto di aver voluto che ai giovani insegnassero soltanto le sue Leggi</i> | 238 |
| XII. | <i>L'avversario critica a sproposito Platone per aver scritto che coloro che desiderano essere divini devono studiare le matematiche</i> | 238 |
| XIII. | <i>Contro l'avversario, poiché condanna Platone per aver creduto di dover cacciare gli stranieri dalla città</i> | 239 |
| XIV. | <i>Platone è biasimato a torto dal mio avversario a proposito della valutazione del censo.....</i> | 239 |
| XV. | <i>Quanto affermato dall'avversario, che i Greci andarono in rovina poiché usavano le leggi di Platone, è falso.....</i> | 240 |
| XVI. | <i>L'avversario una volta ha anche lodato Platone, che però ora insulta</i> | 241 |
| Libro quinto | | 249 |
| Libro sesto | | 251 |
| Indice dei nomi | | 255 |